



GENERALI
Agenzia Generale
di Roma Trionfale

Via Trionfale 7032
 Tel. 06 30 71 283



Agenzia Generale
di Roma Trionfale

f Seguici su facebook

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA

EDITORIALE

RISVEGLIO CIVICO

Angelo Di Gati

Si sono messi in cattedra per indicare una nuova idea di città. Sono gli studenti di numerosi Licei e Istituti Scolastici i quali, con un loro giornale di 50 pagine, intitolato "SCOMODO", raccontano e descrivono una Roma "Scomoda e Immobile" e auspicano un assetto urbano diverso, con più spazi per socializzare, con più sicurezza, con meno burocrazia, con un trasporto più efficiente degno di una capitale. E sono passati subito all'azione: un posto "scomodo", abbandonato è stato ripulito, trasformato in una vasta zona dove migliaia di persone hanno ballato, socializzato, ascoltato musica e ammirato anche i lavori esposti dagli studenti dei Licei artistici della città. *Continua a pag. 2*

PER S.M. DELLA PIETÀ E PER IL FORTE TRIONFALE SOLUZIONI LONTANE



Con il recente cambio della guardia al Comune di Roma e al Municipio XIV, dove com'è noto alle giunte pd sono subentrate quelle del Movimento 5 stelle, quella che sembrava cosa fatta - l'acquisizione del complesso dello storico Forte Trionfale alla cittadinanza dopo un secolo di onorato "servizio alla difesa", è tornata in discussione. *Continua a pag. 2*

NELLE PAG. ON LINE
www.igeanews.it

Week-end
 Le ultime di cronaca
Per la pubblicità
tel. 333 4896695

FINALMENTE È UN DIRITTO

ACCESSO AGLI ATTI PUBBLICI

Alfonso Angrisani

Se passate dalle parti del Comune di Roma in senso virtuale (mi riferisco al Portale internet www.comune.roma.it) vi potrebbe capitare *Continua a pag. 11*

NELLE ZONE TERREMOTATE

VOLONTÀ DI RINASCITA

Federica Ragno

Chi per una gita di un giorno, chi perché era del luogo, chi perché se ne era innamorato fino a comprarsi casa, chi perché lì aveva gli affetti più cari. Amatricina era un rifugio per tanti. Famosa in tutto il mondo per la pasta all'Amatriciana, la cittadina era, anzi è, non solo Amatriciana e Gricia. *Continua a pag. 10*

PUBBLICITÀ
 SOLUZIONE ASSICURATIVA
INVESTIMENTO
GENERAEEQUILIBRIO

I miei investimenti
richiedono equilibrio



GENERAEEQUILIBRIO
 1° Classificato
 Categoria Risparmio



GeneraEquilibrio coniuga stabilità e redditività per una gestione equilibrata del tuo investimento. Offre servizi dedicati per rispondere alle tue esigenze finanziarie e di tutela dei tuoi cari in caso d'imprevisto. Inquadra il QR code e scopri il video informativo. **Vieni in Agenzia per una consulenza.**

generali.it **f** **t** **y** **i**



GENERALI ITALIA S.p.A. AGENZIA GENERALE DI ROMA TRIONFALE

Via Trionfale 7032 • Roma • Tel. 06 3 071 284 • agenzia.romatrionfale.it@generali.com • agenzie.generali.it/romatrionfale
Agenti Lorella Sebastianelli • Marcello Rocco Penna • Filippo Terrana

GeneraEquilibrio è una soluzione assicurativa di Generali Italia S.p.A. - Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile su generali.it e in Agenzia. La Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo per le prestazioni espresse in quote.

PER S.M. DELLA PIETÀ E PER IL FORTE TRIONFALE SOLUZIONI LONTANE

Continua da pag. 1

LE STORIE INFINITE

Gustavo Credazzi

Dalle più recenti informazioni provenienti dalle Istituzioni e dal mondo dell'associazionismo cittadino sembra si stia per giungere a soluzioni difformi da quelle proposte, esaminate, valutate, discusse e in fine decise da un vasto fronte di organismi di base del territorio e soprattutto dalle stesse Istituzioni. Le vicende collegate alla sorte del Forte Trionfale sono analoghe a quelle del prestigioso complesso di Santa Maria della Pietà che fino alla storica "legge Basaglia" era il più grande Manicomio d'Europa.

Anche qui la storia non sembra avere mai fine. Sono passati 36 anni dalla chiusura dei manicomi e dal riconoscimento del fatto di elementare civiltà giuridica che le malattie, anche nervose o mentali, non sono una "colpa" che va punita e trattata con mezzi coercitivi. E che i malati vanno "curati" e non isolati e bistrattati con trattamenti analoghi se non peggiori della carcerazione. Da allora con l'apertura degli ospedali psichiatrici, compreso quello di Santa Maria della Pietà, al Trionfale è iniziata la diatriba circa l'uso e la destinazione del meraviglioso complesso di case immerse nella pineta al centro del vasto e popoloso quartiere di Monte Mario alto, per altro carente di verde pubblico.

Da oltre dieci anni si è aggiunta nello stesso quadrante cittadino di Roma Nord ovest, nel XIV Municipio di Roma un'altra "storia infinita" quella dello storico e bellissimo

complesso urbanistico di Forte Trionfale, di grandi dimensioni nel quale si trovano costruzioni storiche - come "l'hangar" del dirigibile Italia del generale Nobile che fu protagonista dell'epica impresa del Polo Nord - oltre ad ampi e ben tenuti spazi interni, costruito oltre un secolo fa e per molti anni sede del 3° Reggimento del Genio nella Caserma Ulivelli.

Due storie emblematiche di quanto poco contino le esigenze del territorio, le mobilitazioni dei cittadini, gli interessi delle popolazioni. La politica è sollecita nel coinvolgere formalmente quelli che dovrebbero essere i destinatari e i primi beneficiari dell'attività politico-amministrativa soprattutto degli enti pubblici "di prossimità": gli abitanti del territorio, del "villaggio", all'interno del quale insistono questi "beni demaniali". I più interessati al corretto assetto ottimale del territorio e in sostanza al buon funzionamento della cosa pubblica, all'uso razionale e costruttivo dei "beni comuni".

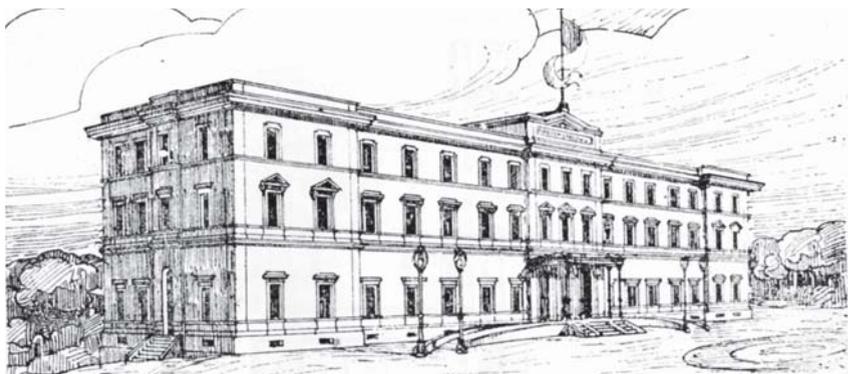
Per il complesso ex manicomio provinciale sono stati fatti convegni, manifestazioni, iniziative d'ogni genere e il risultato è lo smembramento di quel piccolo paradiso urbanistico e ambientale, l'affastellamento delle attività le più varie - molte delle quali perfettamente legittime e funzionali all'interesse generale - ma altre meno. Il risultato è l'assoluto degrado di un gioiello, un parco, una pi-

neta, un ambiente che dovrebbe invece essere valorizzato nell'interesse del quartiere, del territorio, della città. Altrettanto incredibile è la storia del Forte Trionfale.

Da quando lo Stato italiano, il Ministero della Difesa, ha ritenuto di trasferire lo storico distaccamento militare presente da tempo immemorabile nel nostro quartiere nell'area della Cecchignola, logisticamente più adatta, si è aperto un grande dibattito tra i cittadini, la maggior parte dei quali ha scoperto solo grazie all'iniziativa delle Associazioni di zona, l'esistenza, i pregi, le dimensioni e le potenzialità del grande complesso "fortificato", fino a pochi anni fa interdetto perfino alla vista degli abitanti del luogo perché severamente "zona militare".

La connessione tra le due storie è nella scelta della sede del Municipio XIV. La precedente amministrazione aveva deciso - proposto - di trasferirla da quelle attuali di via Battistini e Santa Maria della Pietà, al Forte Trionfale nelle forme e nelle condizioni possibili per unificare i servizi e risparmiare l'alto costo dell'affitto: il Forte è infatti di pertinenza di Roma Capitale, il che avrebbe consentito un risparmio di un milione di euro all'anno di spese di locazione.

Il coinvolgimento di numerose e attive associazioni del quadrante cittadino nel quale insistono le due grandi realtà urbanistiche - tra cui la nostra IGEA - aveva ed ha tuttora l'obbiettivo di aprire alla gente questi due bellissimi luoghi, di far funzionare al meglio i servizi pubblici e di migliorare i bilanci del Municipio. Al momento in cui scriviamo non si sa ancora quale sarà la decisione delle autorità alle quali, con una dettagliata lettera al professor Paolo Berdini, ex Assessore all'Urbanistica e alle Infrastrutture di Roma Capitale, le Associazioni del territorio avevano chiesto un incontro urgente nell'interesse generale. La Storia continua.



Nelle immagini: una stampa del S. M. Pietà e sotto nell'ex Forte Trionfale c'è l'hangar che ospitò il dirigibile "Norge" che agli ordini del comandante Umberto Nobile sorvolò per primo il Polo.

EDITORIALE

Continua da pag. 1

RISVEGLIO CIVICO

È un movimento di giovani nato sul finire dello scorso anno per iniziativa di pochi appartenenti soprattutto ai Licei Machiavelli, S. Lorenzo, Visconti, Mamiani. Ora si contano a centinaia provenienti anche dall'Università e dalla lontana periferia. Un avvenimento che infonde fiducia e speranza per la ripresa sociale, della città ormai ferma (giusto sottolineare che è immobile) senza alcun progetto. Ci incoraggiano, inoltre, altre due recenti iniziative. Una è sorta grazie all'impegno di un giovane professore di economia che ha creato un laboratorio che si chiama "Spazio per Roma"; sono bastati alcuni messaggi, un post su Facebook e sono arrivati numerosi giovani per dedicare le loro energie per combattere il degrado che ormai ha corroso ogni settore. L'altra iniziativa è di carattere istituzionale; l'amministrazione capitolina ha avvertito la necessità di ascoltare i cittadini e ha avviato un piano sociale e redatto un calendario di incontri su vari argomenti (povertà, violenza, disabilità, casa, anziani, famiglie, dipendenze patologiche politiche educative) che si svolgono nelle sedi dei Municipi e che termineranno il 16 maggio a S. Maria della Pietà.

Sono importanti segnali che indicano un risveglio civico che è il fondamento di una politica partecipata, con radici tra la gente, e che non sia esclusivamente di vertice, avulsa dalla realtà e dai problemi quotidiani.

Ma sarà un vero e concreto risveglio al quale va aggiunto anche il notevole impegno delle numerosissime Associazioni di volontariato? C'è da sperarlo fermamente perché la desolante amministrazione del Capidoglio ha bisogno - se continuerà a governare la città - di stimoli e di partecipazione civica.

angelo.digati@libero.it



LA CASA DEL PREPARATO

Macelleria D'Elia

Dal 1958



PUBBLICITÀ

**VOI PENSATE AGLI INVITI
AL RESTO
PENSIAMO NOI!**

- > **SPECIALITÀ GASTRONOMICHE**
- > **ANTIPASTI**
- > **PRIMI E SECONDI**
PRONTI A CUOCERE O GIÀ COTTI



**PUNTO VENDITA IN ESCLUSIVA
CARNI BOVINE PRODOTTE**

**P Per i nostri clienti
PARCHEGGIO GRATUITO**
in viale delle Medaglie d'Oro, 287

DALLA

Fattoria
Caldesoni



Azienda Agraria
Biologica Certificata
Anghiari AR

In questa oasi di benessere naturale, riproduciamo ed alleviamo vitelli di razza Limousine e Charolais. Le fattrici vivono libere allo stato brado mangiando nei pascoli incontaminati della Fattoria, vengono fecondate in modo naturale. I vitelli così nati, bevono il latte delle mamme fino a 6 mesi, poi iniziano ad alimentarsi autonomamente mangiando l'erba dei pascoli da aprile a ottobre, foraggio e farina di cereali di nostra produzione. La carne della fattoria Caldesoni potete trovarla presso La Casa del Preparato (Macelleria D'Elia).

**INOLTRE VENDITA
PRODOTTI**



Viale delle Medaglie D'oro, 368 - Tel. 06 35 42 05 03

www.lacasadelpreparato.it

L'ARREMBAGGIO QUOTIDIANO AI MEZZI PUBBLICI

BUS: NEMMENO SANDOKAN RIUSCIREBBE A PRENDERLO

Marco Griffoni

Provate a scrutare l'espressione sui volti delle persone che aspettano alla fermate degli autobus che dai nostri quartieri portano ai vari capolinea. Vanno dalla rassegnazione, al dispetto, all'arrabbiatura, al lamento con il vicino d'attesa. Difficile trovare chi sorride, e, se lo fa, è perché è al cellulare chissà con chi. La situazione dei trasporti nelle nostre zone, andata o ritorno, è peggiorata sensibilmente dopo il taglio e lo spostamento di alcune linee avvenuto nel 2014. Alcuni capisaldi, dopo la riduzione, cancellazione o spostamento d'itinerari, sono saltati non riuscendo più a soddisfare la richiesta del cittadino. Così le famose "ore di punta" una volta limitate all'ingresso studenti-uffici, sono aumentate per tutta la durata della giornata. Numerose, quanto vane, le proteste sollevate specialmente dagli abitanti di quelle zone periferiche che si sono visti improvvisamente isolare dal resto della città. Nonostante alcune manifestazioni di piazza, nessun cedimento da parte dell'Azienda. Ora, col cambio della guardia in Campidoglio, le speranze di un ritorno al passato sono rispuntate, ma ancora il sorriso è tardo a tornare sul viso dei passeggeri in attesa del mezzo pubblico.

Oltre ad una capillare modifica della rete di trasporto pubblico, gli utenti, ovvero i vari abitanti dei nostri quartieri, chiedono che la programmazione dei lavori stradali, sia im-

prontata a causare il minor fastidio possibile ai cittadini. Poi basta con l'esposizione di quel cartello "stiamo lavorando per voi!" che sembra una continua presa in giro. Tanto per fare un esempio ricordiamo che i lavori sulla pista ciclabile in via Andrea Doria hanno portato la situazione al limite: spostate le fermate, ridotte le carreggiate, il Mercato Trionfale fa la sua parte, i rom che vendono sul marciapiedi, le buche sull'asfalto rendono il percorso una sorta di Dakar. Ed ecco che gli autobus che passano, che sono pochi, con lunghe attese, vengono presi d'assalto, in modo particolare il 913 soprattutto nelle ore di punta, e spesso sono così pieni che è impossibile salire.

A sentire gli utenti gli autisti del servizio pubblico fanno quello che possono, cercando di mantenere la tabella di marcia ma le auto parcheggiate in seconda e tripla fila sono una sfida continua. La svolta a gomito tra via Pereira e Largo Maccagno è un classico: lì il 990 spesso rimane immobilizzato per lunghi minuti. Il parco bus è vecchio ed è per questo che spesso i mezzi si rompono, restando vuoti e sbilenchi in mezzo alla strada. Petizioni e proteste servono a poco, ma un canale istituzionale c'è: www.atac.roma.it per te. Un fax e via. Chi proprio volesse, può perfino segnalare, oltre al resto, se sul bus c'è una macchinetta "obliteratrice" bloccata. L'ATAC ne prenderà buona nota! ●

È PEGGIORATA LA SITUAZIONE IN VIA IGEEA

DOPPIE SOSTE E INTASAMENTI



Le due immagini mostrano lo "spazio vitale" da recuperare e l'inutilità dei contenitori avanzati per evitare da doppia sosta.

Via Igea è un'importante arteria di collegamento tra Monte Mario - Policlinico Gemelli - Torvecchia - e il centro della città e viceversa. E' una strada abbastanza larga dove il traffico dovrebbe scivolare come l'olio. Purtroppo i parcheggi sono del tutto insufficienti per rispondere alla richiesta quindi, sia da una parte come dall'altra della strada, impera la doppia fila che determina l'inevitabile restringimento della carreggiata sino a farla diventare, spesso, ad una sola corsia, con intasamenti continui e inquinamento alle...stelle. Con un autolesionismo incredibile!

Più volte "Igea" ha sollecitato i Municipi ad intervenire attuando poche e semplici migliorie, come una "spina di pesce" su en-

trambi i lati e la presenza continua di vigili urbani. Purtroppo, dopo un certo interessamento, dovuto però anche ad un nostro convegno che prospettava diverse soluzioni, il cambio della guardia in Campidoglio e in alcuni Municipi ha lasciato cadere nel dimenticatoio i buoni propositi. Peccato. Comunque, visto che la doppia fila ormai è diventata una piaga, vogliamo fornire un piccolo suggerimento a chi di dovere: cioè di cambiare i vecchi e mastodontici cassonetti (spostati in avanti per evitare la fermata in doppia fila), con contenitori più modesti riallineandoli ai marciapiedi in maniera che quelle auto lasciate a ridosso dei contenitori non finiscano, come accade adesso, sulla corsia centrale di marcia. ●

PUBBLICITÀ

La qualità nella Tradizione
Pasticceria Belsito
Piacentini

Produzione Propria
Dolce e Salato

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44



Mauro e Doriana Piacentini
insieme al figlio Edoardo

Chiuso il lunedì

PUBBLICITÀ



SUPERMERCATI ELITE

Viale delle Medaglie d'Oro, 386 - Tel. 06.35404390

Via della Farnesina, 259 - Tel. 06.36307001

ELITE

TRADIZIONE E CONVENIENZA ITALIANA

La salumeria del Supermercato in via della Farnesina



GRANDI OFFERTE



Il reparto di orto-frutta in viale Medaglie D'Oro



SERVIZIO A DOMICILIO



Alessandro Carosi al banco del pesce in viale Medaglie D'Oro

Il banco della panetteria in viale Medaglie D'Oro

MERCOLEDÌ PUNTI DOPPI SULLA SPESA

APERTI ANCHE DOMENICA DALLE 8.00 ALLE 13.30



Luisa Cozzolino e Luca Guadagnoli alle casse in viale Medaglie D'Oro

LA CICLABILE MONTE CIOCCI - MONTE MARIO E OLTRE

COMPLETATA A MAGGIO: PAROLA DI ASSESSORE

Una buona notizia per gli appassionati della bici: entro il mese di maggio sarà completata la pista ciclabile Monte Ciocci - Monte Mario che attualmente versa in uno stato di abbandono con alcuni tratti anche pericolosi. Lo ha comunicato, con una nota, l'assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo. La pista in questione, denominata anche "Parco Lineare", è stata costruita nel 2014, rispondendo alle pressanti richieste degli abitanti di Torvecchia e della Balduina, ma dopo il periodo iniziale di gran lustro, era stata lentamente lasciata cadere

in uno stato di grave abbandono subendo gli immancabili atti di vandalismo.

Stando alla nota dell'assessore i lavori, che saranno realizzati da Rfi (Rete ferroviaria italiana), avranno inizio nel tratto Policlinico Gemelli - Via Acquadotto Paolo, dopo l'allestimento del cantiere, col ripristino del muro crollato.

Nel programma, oltre alla realizzazione del muro figurano il ripristino della pavimentazione in quei tratti danneggiati dalla mancata manutenzione ed anche dagli immancabili atti di vandalismo, la riattivazione dell'impianto idrico e di irriga-

zione, quest'ultimo inutilizzabile per effetto del mancato uso, e la riparazione degli arredi lesionati.

"Nel mese di marzo - prosegue la nota dell'assessore - i lavori interesseranno i tratti della pista che partono da Via dell'Acquadotto Paolo e toccano Viale dei Monfortani, Stazione di Monte Mario, Monte Ciocci e Appiano-Porta Petronia. Ad aprile - conclude la nota dell'Assessore Meleo - i lavori proseguiranno nel tratto che parte da Via Appiano/via Proba Petronia, la Balduina, via Damiano Chiesa, per poi terminare a Valle dell'Inferno e

via Pineta Sacchetti". Quindi per il periodo estivo tutto il tracciato della "Pista Lineare e oltre", sarà a completa disposizione degli amanti delle due ruote e di chi vuole fare una passeggiata lontano dal traffico automobilistico, soprattutto dallo smog.

Intanto è allo studio dei vari dipartimenti competenti, per evitare i continui atti di vandalismo e di bullismo, l'istituzione di pattuglie di vigili urbani in bicicletta. Come in passato quando la multa (ed era ben pesante!) costava all'inadempiente 10 lire e 10 centesimi. ●



PUBBLICITÀ

Dentista a domicilio

Servizio gestito da Medici Odontoiatri con regolare tessera di Identificazione e Iscrizione all'albo. Intervento nelle 24 ore.

•TEL.3355344818

PUBBLICITÀ

DOTT. DAVIDE ASSENZA
FISIOTERAPISTA

- Terapia Manuale
- Riabilitazione Ortopedica
- Riabilitazione Post-chirurgica
- Rieducazione Posturale

TERAPIE IN STUDIO E DOMICILIARI
TEL. 340.5840339

PUBBLICITÀ



STUDIO MEDICO IN CORPORE SANO

www.studiomedicoincorporesano.it

Medicina e Cardiologia dello Sport, Nutrizione e Dietetica applicata allo Sport, Ozonoterapia, Fisioterapia

Via Monte Delle Gioie, 13
00199 Roma
Tel. 06.85.30.10.10

presso



Nelle foto gli eleganti e attrezzati studi medici.



Dr. MAURO MARTINELLI
Tel. 335 6111646
mauromartinelli1@hotmail.com

D.ssa CLEONICE RENZETTI
Tel. 333 9103642
cleonicerenzetti@gmail.com

D.ssa MARTA RIZZO
Tel. 347 3060579
dotmarta@yahoo.it

D.ssa FEDERICA SCALABRINO
Tel. 333 6042716
federicascalabrino@yahoo.com

D.ssa FRANCESCA GIOVANNANGELI
Tel. 392 1329421
fra.giovannangeli@gmail.com

Dr. LUIGI SESTO
Tel. 328 5819328
luigi.sesto@gmail.com

PROGRAMMA ANNUALE PER "PINACCI NOSTRI"

PER VALORIZZARE LA PINETA SACCHETTI

Lello Melchionda

Siamo lieti di pubblicare la seguente nota di Lello Melchionda che nel 2015 ha fondato il movimento indipendente "Pinacci Nostri" che utilizza l'arte di strada (street art) come volano per diffondere la cultura nel Quartiere della Pineta Sacchetti. Scopo fondamentale la valorizzazione dell'area della Pineta tanto che il movimento, che si avvale del contributo dell'Associazione culturale e artistica "Urban arts Project", ha redatto e approvato un programma di eventi artistici per l'intero anno.

Innanzitutto, ringrazio gli amici di Igea per lo spazio che continuano a riservare a Pinacci Nostri e saluto affettuosamente tutti i lettori.

Mi fa molto piacere questa attenzione, perché vuol dire che stiamo andando avanti nella direzione giusta, in un territorio difficile come il quadrante nord-ovest di Roma, recentemente provato da diversi incendi e da un'incredibile opera di cementificazione.

Partiamo proprio da questo, per raccontarvi cosa abbiamo in programma quest'anno.



Nelle foto: Due immagini degli edifici di Primavalle con dipinti due grandi murali che abbelliscono le loro facciate.

Dal 4 al 25 febbraio abbiamo sostenuto, insieme al progetto di street art Muracci Nostri di Primavalle, alcuni laboratori per bambini e per adulti incentrati intorno alla favola "La neve negli occhi", scritta da Maurizio Mequio (Poeta del nulla) con illustrazioni di Franco Durelli e Daniele Roncaccia, foto di Carlo Romano e Domenico Luciano. La favola racconta, ad altezza dei bambini, i drammatici incendi che si sono susseguiti nel parco del Pineto a partire dallo scorso 22 agosto e che hanno mandato in fumo quasi 50 ettari di macchia mediterranea. I laboratori si sono tenuti nella Biblioteca Casa del Parco ed in quella di Valle Aurelia, con un evento di chiusura attraverso una passeggiata dalla pineta alla valle dell'Inferno, altro punto

critico del quartiere, dove sta sorgendo un enorme centro commerciale che inghiottirà la fornace Veschi e cambierà irrimediabilmente il modo di vivere quella parte di territorio. Per il prossimo futuro nel parco del Pineto sarà realizzata una installazione intitolata "Le mani per la città", a voler indicare come tutti dovrebbero stringersi in maniera propositiva e costruttiva intorno al luogo in cui vivono, luogo sul quale chi -invece- ha interessi puramente speculativi ha messo le mani, così come raccontava il film di Francesco Rosi "Le mani sulla città". Questo è il nostro modo di denunciare anche l'incendio dell'auditorium di via Albergotti, che rappresenta l'ennesima occasione persa di un rilancio culturale del nostro territorio.

Tra i progetti più ambiziosi di Pinacci Nostri va considerata, inoltre, la riapertura, si spera in primavera, dell'ex Cinema Colorado di via Clemente III. Collabora con noi, l'Associazione Urban Arts Project, presieduta da Lorena Ercolani: l'obiettivo è di trasformare i suoi 700 metri quadri in uno spazio espositivo, una galleria artistica, una sala da ballo, uno spazio sociale che ospiterà performances teatrali e musicali. Pur essendo tutti molto concentrati su questa importante riapertura, le altre attività di Pinacci Nostri stanno comunque andando avanti, e così è per le installazioni artistiche in giro per il quartiere ed in Pineta con le sculture dei tronchi morti, cominciate lo scorso 3 novembre in collaborazione con la scuola Andrea Baldi; prosegue poi il guer-

rilla poetry, versi poetici che spuntano come funghi disseminati nel quartiere, incorniciati e attaccati agli alberi. Continueranno ad alternarsi in giro per il quartiere diversi artisti per rappresentare sulle serrande abbassate quelle che erano le antiche attività commerciali, le botteghe e i negozi, chiuse da tempo a causa dell'aumento degli affitti, della grande distribuzione e dei centri commerciali.

A breve, Flavio Solo, indiscusso street-artist della scena romana che rappresenta super-eroi, realizzerà un enorme murale in via Lucio II dedicato a Mafia Capitale.

Ancora, stiamo lavorando su una mostra fotografica che sarà esposta tra qualche mese sia alla Biblioteca Casa del Parco che alla Basaglia di via Borromeo. Antiche carte topografiche, foto d'epoca, immagini insolite del quartiere, raccontate con dettagliate didascalie grazie al prezioso aiuto di Gianni Papari, Gianluca Chiovelli e Gianfranco Petroni.

La riscoperta di un quartiere, quello del nucleo originario di Primavalle, della collina che si trova nell'antico abitato intorno a piazza Pio IX, ex piazza di Primavalle, che è possibile conoscere partecipando alle nostre passeggiate di street art, completamente gratuite, pubblicizzate sulla nostra pagina facebook e sul nostro sito internet www.pinaccinostri.org.

Infine, il sogno di quest'estate si chiama Notti di cinema al Pineto, una rassegna cinematografica nello spazio esterno della Biblioteca Casa del Parco, con la proiezione serale di film e cortometraggi collegati ad attori, luoghi, personaggi del quartiere e pellicole ispirate a storie di vita della periferia romana e delle sue borgate. A cominciare, ovviamente, da quella di Primavalle.

"GIOCANDO SERIAMENTE" PER IMMERGERSI IN UN ALTRO SECOLO

Ballare nel 2017 le danze dell'800 è possibile - ovviamente - ma soprattutto fantastico. Un salto indietro nel tempo per ritrovare così vicini uno stile, delle musiche e dei costumi così lontani. Basta un po' di curiosità, la voglia di mettersi alla prova e soprattutto di divertirsi. E, certamente, il posto giusto dove tuffarsi nell'800. A questo, a Roma, ci pensa la AEM Danza "un'associazione giovane, nata dall'esperienza di tanti anni di lavoro con la danza classica e moderna, fino ad aver aggiunto anche il repertorio di danze di società dell'800", ha spiegato Anna Mastrangelo che ha creato l'AEM Danza per rivolgersi a professionisti ed amatori. Una vita per la danza, la sua: ha studiato e ballato con grandi maestri, anche stranieri, è stata assistente di Leda Lojodice, e nasce come ballerina classica che poi ha ampliato le sue conoscenze al moderno, all'afro, "poi ho scoperto quest'altra modalità di ballo, ho seguito corsi e ne ho avviati su Roma". Ed attualmente ne sta svolgendo uno nella Parrocchia Gesù Divino Maestro, in Via Montiglio: un'ora e mezza di lezione per staccare dalla quotidianità ed immergersi in un altro secolo.

Il costume, la musica dell'epoca, uno Strauss magari, ed ecco la magia dell'800 che si apre a tutti coloro che vogliono scoprirla. Proprio tutti, poiché i corsi accolgono partecipanti dai 16 anni in poi, donne e uomini e "non è richiesta una fisicità particolare, ci si diverte comunque e ci si aiuta l'un l'altro. E poi, anche la danza rende uomini", ne è sicura Anna Mastrangelo.

Non è facile oggi trovare un tipo di ballo che possa essere non competitivo, trasversale ed aperto a chiunque sia abbastanza curioso da volerlo scoprire, a prescindere dall'età. E tra i pro, anche la possibilità di sconfiggere la timidezza, migliorare il rapporto col proprio corpo e tutti i momenti di socializzazione e condivisione che si andranno a trascorrere insieme. Sempre in un'altra epoca, il che rende tutto più speciale.

"Insegnare a chi non ha mai ballato è molto soddisfacente perché poi sono evidenti i progressi. Si ha il piacere di creare qualcosa



ANCORA AMATI I BALLI DELL'800

Guendalina Galdi



insieme agli altri e si vede, pian piano, che anche chi era arrivato più titubante verifica i propri miglioramenti. Certo, poi il ballo è sempre anche disciplina. Tutto deve funzionare non solo per sé ma anche nei confronti degli altri - ha proseguito la Mastrangelo -. Si deve essere una parte del tutto. In questi



balli non ci si esibisce per se stessi. Come dico sempre: è una gioiosa responsabilità". Anche perché si fanno delle rappresentazioni durante l'anno, mentre alla fine c'è il ballo a conclusione dell'esperienza. E la soddisfazione più grande per Anna Mastrangelo è vedere che "persone molto riservate man-

mano hanno legato e vinto la timidezza di ballare. Nessun egocentrismo, il gruppo si equilibra e riuscirci è sempre una grande soddisfazione. Quando si viene a danzare l'unica preoccupazione deve essere quella di divertirsi ballando bene. Giocando seriamente". Tutto grazie all'800.

AMMINISTRATORE CONDOMINI

CLAUDIO FRUSONE

Via Cogoletto 67- 00168 ROMA

tel./fax 06 35502366

cell. 335 8177738

claudiofrusone@virgilio.it

NELLE ZONE TERREMOTATE

Continua da pag. 1

VOLONTÀ DI RINASCITA

Federica Ragno

Con il suo patrimonio di oltre 100 chiese, con le sue sessantanove frazioni immerse in un meraviglioso angolo di paradiso all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga era entrata a far parte dei Borghi più Belli d'Italia. Il Corso con tutti i negozi di prodotti locali era un luogo di incontro e di gioia. Lo stesso luogo che il 24 agosto era diventato iriconoscibile anche per chi lo conosceva a memoria. Unico riferimento la Torre Civica. Quella terribile notte ha portato via tanti fratelli e sorelle e lasciato tanto dolore. Da quel dolore però Amatrice sta cercando con tutte le

sue forze di rinascere e di ripartire. Rinascita. Senso di appartenenza. Non sentirsi terremotati ma sfruttati a tempo. Queste le parole d'ordine. Nel ricordo sempre vivo di chi non c'è più. Soprattutto per loro si sta cercando di rinascere, di resistere e di lottare. Perché chi è vivo si sente non solo fortunato ma sente il dovere di lottare per chi non può farlo. Tanti gli esempi di chi in questi mesi non ha mai mollato. Come Margherita D'Apostolo, titolare di "Amatrice in Tavola". Il suo negozio di prodotti tipici locali sul Corso è andato distrutto come quasi tutto nel terremoto del 24 agosto

ma Margherita non ha mollato. Lei nonostante non avesse più un magazzino e un negozio si è organizzata e da una stanza di albergo di San Benedetto del Tronto con un pc ha ricominciato a rispondere così ai tanti ordini che arrivavano. Poteva scegliere di fermarsi, di licenziare i suoi dipendenti e avviare la cassa integrazione... Invece ha deciso che la via per ripartire sarebbe stata un'altra. Quella di rinascere anche attraverso il lavoro, perché il lavoro aiuta a reagire e a tenere la mente occupata quando ti sembra di impazzire. Lo ha fatto e lo fa soprattutto per i suoi dipen-

denti. Sette in totale. Non ha licenziato nessuno perché Margherita ci crede e così ha deciso di offrire alle due ragazze, dipendenti del negozio di Amatrice, Jessica e Geanina, la possibilità di lavorare nel punto vendita di San Benedetto del Tronto. Scelta di cuore ripagata dalla straordinaria solidarietà del popolo italiano. Margherita è un esempio dei tanti che resistono. Da Don Savino, parroco di Amatrice, che non ha mai abbandonato la sua gente e celebra la messa in un prefabbricato al primo cittadino, Sergio Pirozzi, che dal 24 agosto sta lottando con tutto se stesso per la sua comunità. ●



Nelle foto: il modello del complesso della Basilica di San Francesco e la Torre dell'Orologio diventata uno dei simboli del sisma, non ha resistito alle successive scosse.

IL CANTIERE IN VIA DEI GIORNALISTI

SOVRAPPOSIZIONE DI LAVORI E CAOS QUOTIDIANO

Andrea Santini

Da oltre un mese Via dei Giornalisti è un cantiere a cielo aperto. Asfaltatura della strada, sistemazione dei marciapiedi, sostituzione delle vecchie tubature del gas. Tutto bene solamente che tra l'Italgas e la ditta del Comune per i lavori stradali è mancato il necessario coordinamento e non sono stati pochi i disagi degli abitati. Sull'argomento il giornalista Andrea Santini ci racconta l'episodio che ha vissuto.

Caro Direttore, Finalmente una buona notizia. Via Dei giornalisti, dopo anni di incuria, di scavi, di toppe, di ferite rabberciate alla meglio, è stata riasfaltata.. Devo ammettere, un bel lavoro. Mi scuso e mi correggo. Finché è durato. Vale a dire un giorno. Il giorno successivo, infatti, sono arrivate tranenne, escavatrici, martelli pneumatici,

l'armamentario, insomma, che era stato ritirato il giorno prima. Ed è ricominciato da capo: scavi, toppe, ferite rabberciate eccetera. Sono cambiati solo i cartelli, che prima dicevano "asfaltatura" e ora avvertono che verranno cambiate in tutta la strada le tubature del gas. Iniziativa ottima, c'è n'era bisogno. Bravi.

Mi scuso, devo correggermi ancora. Ho detto via Dei giornalisti? Volevo dire mezza via Dei giornalisti. L'altra metà, quella che arriva a piazza Walter Rossi, aspetta i lavori. I manifestini che avvertono del divieto di parcheggio dicono che i lavori cominciano a inizio febbraio (già passato da tempo, mentre ti scrivo è il 23) per finire a marzo. Quelli del gas, che scavano belle ferite longitudinali e trasversali alla strada, che poi diventeranno toppe evidenti. "Ma non vi dovete preoccupare, la strada

verrà riasfaltata di nuovo", ci rassicura un operaio, "succede sempre così".

Caro direttore, non sono rassicurato per niente. Ho visto la strada rattoppata, scavata, asfaltata, poi di nuovo scavata e rattoppata, in attesa di nuova asfaltatura e, forse, nuovi rattoppi. Così ho tentato di rassicurarmi da solo, cercando il responsabile della incapacità organizzativa che provoca un indubbio spreco, oltre che di tempo, di denaro pubblico (scavo, asfaltatura, scavo per gas, toppe, nuova asfaltatura). Roma ha un servizio ottimo per fornire informazioni. Basta comporre il numero telefonico 060606, e risponde una gentile signorina, prodiga, appunto, di informazioni. Ho chiesto come funzionasse la cosa e chi avesse la responsabilità del coordinamento dei lavori in via Dei giornalisti, chiarendo come mi apparisse poco sensato l'ordine dei lavori,

vale a dire il "come", in modo da trovare il "Perché".

"Primo municipio. Prati, Ufficio tecnico. Se vuole che faccia una segnalazione deve essere disposto a fornire nome, cognome, indirizzo e numero di telefono". Insomma, a metterci la faccia. Disponibilissimo. Una volta tanto che la politica non c'entra (i politici, tutti, hanno già abbastanza guai di questi tempi, e non vorrei aggravarli) fornisco i dati richiesti. La signorina, sempre gentilissima, ringrazia. "Riceverà una lettera o una telefonata con le informazioni che ha sollecitato". Guardo dalla finestra i lavori che stanno sconvolgendo la strada. "Sa dirmi anche i tempi della risposta?", chiedo. "Certo. Non meno di un mese, comunque". Caro direttore, ringraziandoti per l'ospitalità, ti anticipo che ti disturberò ancora, per tenerti al corrente quando la risposta arriverà. ●

DEGRADO NELLE PERIFERIE ESIGUI FINANZIAMENTI

Carlo Pacenti

Partecipare ad una gara è sempre avvincente, e dà tante e forti emozioni, dalle molteplici sfaccettature. Quando poi si aspetta il verdetto della giuria, la tensione aumenta, magari c'è anche un po' d'ansia.

Infatti Roma, nella duplice veste di "Roma Capitale" (Comune) e di "Città Metropolitana di Roma Capitale" (in pratica l'ex Provincia), ha partecipato ad una gara nell'agosto del 2016 per fruire dei finanziamenti statali di riqualificazione delle periferie, il cosiddetto "Bando delle Periferie"; non era importante solo partecipare, ma possibilmente ottenere finanziamenti sufficienti considerato che per le periferie romane oltre al degrado non dobbiamo dimenticare le gravi condizioni ambientali, sociali, urbanistiche, infrastrutturali e di vivibilità. Centoventi i Comuni partecipanti e la delusione è stata grande quando abbiamo appreso che Roma Capitale ha ottenuto il 22esimo posto con un finanziamento di 18 milioni di euro e la "Città Metropolitana" 104esimo posto con circa 40 milioni di euro



meno di Bari di Avellino e Bergamo. Incredibile!! A smorzare un po' il disappunto è giunta la notizia che il Governo ha stanziato nella Finanziaria 2017 anche i fondi per i progetti classificatisi oltre il 24 posto: un ripescaggio quanto mai efficace per Roma Metropolitana: vale 80 posti in classifica e 40 milioni! Ma le preoccupazioni sono ancora tante e nel momento in cui scriviamo si sa solo che gli enti beneficiari (ossia i Comuni, ndr) e il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri stipulano le convenzioni relative alla realizzazione e

al finanziamento dei progetti" e che "la Presidenza del Consiglio dei ministri potrà disporre in presenza di situazioni di grave inadempimento, previo parere dell'Avvocatura generale dello Stato, la sospensione dell'erogazione del finanziamento nonché la revoca dello stesso. "Anche il Forte Trionfale, del quale molto spesso si è scritto su questo giornale ed anche in questo numero, è in parte compreso nei suddetti finanziamenti. Purtroppo per soli 3 milioni di EUR, perché invece di presentare richieste di finanziamento (o co-finanziamento) per un progetto com-

Scarsi i finanziamenti per riqualificare le periferie romane.

pleto e finalizzato al pieno uso dei suoi 11 ettari e degli edifici, come sempre richiesto dalle Associazioni locali, l'Amministrazione Capitolina ha formulato richieste di 2 milioni di EUR per "Recupero e messa in sicurezza edificio ex officine per attività di co-working" (un edificio da demolire perché privo di valore!) e di 1 milione di EUR per "Opere di messa in sicurezza dei Percorsi all'interno del Forte". Poca cosa e grande sconcerto!

FINALMENTE È DIRITTO

Continua da pag. 1

ACCESSO CIVICO AGLI ATTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Alfonso Angrisani

di imbattervi in alcune pagine che trattano dell'accesso civico generalizzato agli atti della Pubblica Amministrazione.

E su questo argomento, dal momento che siamo a Roma (fisicamente, stavolta), qualche indigeno potrebbe dire: "accesso civico? E mo' che d'è sta robba?".

La risposta a questa legittima domanda la fornisce - in maniera molto meno colorita - lo stesso Campidoglio nel sito internet sopra indicato: "l'accesso civico è il diritto, esercitabile da chiunque, di richiedere la pubblicazione dei documenti, delle informazioni o dei dati che le Pubbliche Amministrazioni abbiano omesso di pubblicare sul proprio sito pur avendone l'obbligo".

Ok, potrebbe replicare il nostro lettore che magari ha già avuto a che fare (traumaticamente...) con gli uffici pubblici, quindi voi di Igeanews mi state parlando della solita 'trasparenza amministrativa'... No, o per lo meno non solo.

Infatti è necessario chiarire che l'accesso civico generalizzato non sostituisce l'accesso amministrativo che più o meno conosciamo (quello della l. n. 241/1990) visto che questo nuovo diritto non può essere esercitato con riferimento a tutte le informazioni accessibili, ma solo a quegli atti o informazioni che le Pubbliche Amministrazioni (P.P.A.A.) abbiano omesso di pubblicare

pur avendone l'obbligo. E questo, però non è poco, se ci si pensa bene: perché in pratica l'esercizio di questo nuova previsione normativa estende - e rende effettivi - le regole ed i principi della trasparenza amministrativa "ordinaria", conferendo al cittadino un vero e proprio potere di "costringere" le P.P.A.A. a rivelare ciò che hanno in pancia e non hanno (in ipotesi, erroneamente od immotivatamente) pubblicato.

E come si esercita, poi, questo diritto-potere? Con una richiesta che non richiede nemmeno l'obbligo di motivazione ed a cui - udite, udite - l'Amministrazione ha l'obbligo di rispondere entro 30 gg. dalla richiesta stessa (così il d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ora finalmente attuato).

La richiesta, da indirizzare al Responsabile della Trasparenza, è per di più gratuita e può essere redatta utilizzando l'apposita modulistica disponibile sempre sul Portale del comune di Roma (https://www.comune.roma.it/pcr/it/seg_gen_acc_civ.page).

Sarà la volta buona, questa, che consentirà ai cittadini di sapere in tempi brevi tutto ciò che spetta loro in termini di diritti, facoltà ed obblighi verso le P.P.A.A.? Noi ci speriamo e in ogni caso, se non dovesse funzionare, torneremo su queste pagine a segnalarlo.



Auspichiamo che "L'accesso civico agli atti delle pubbliche amministrazioni" entri a far parte della straordinaria opera che ci ha lasciato Giustiniano I, l'imperatore bizantino (482 - 565), in eredità: il "Corpus juris civilis", una compilazione omogenea della legge romana che ancora oggi è alla base del diritto civile. L'opera, davvero gigantesca, è divisa in quattro parti: "Il Digesto", "Il Codice", "Le Istituzioni" e "Le Novelle". Il "Digesto, di cui pubblichiamo la copertina, fu promulgato nel dicembre del 529. La parola proviene dal latino "Digestus" che è il participio al passivo del verbo "Digerere", ovvero disporre, separare e classificare gli argomenti in modo ordinato.

PER INIZIATIVA DELL'ARCHIVIO STORICO LUCE

EDUCARE ALLA CITTÀ E ALLE MOSTRE

Antonella Rita Roscilli



Visite alle mostre, incontri e approfondimenti didattici rivolti ai cittadini ed in particolare a docenti, studenti universitari e appassionati di ogni età: "per una lettura ragionata della storia della città di Roma, dal centro alla periferia". Tutto ciò è EducaRoma e fa parte del progetto "Educare alle Mostre, educare alla città", a cura di Nicoletta Cardano - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Nell'ambito degli incontri, presso il Teatro dei Dioscuri, si è tenuta una interessante conferenza dal titolo "Fonti Audiovisive per una storia della città tra centro e periferia. L'Archivio storico dell'Istituto Luce".

Il folto pubblico, costituito da studenti italiani e stranieri, ricercatori e appassionati della città eterna, ha assistito agli interventi della dr.ssa Patrizia Cacciani, responsabile dell'Ufficio Studi dell'Archivio Storico Luce e di Gabriele D'Autilia, docente di Cinema e Fotografia presso l'Università



di Teramo, curatore di progetti fotografici per Istituto Luce, Treccani e Alinari.

Dopo aver introdotto il concetto di archivio audiovisivo, i due esperti hanno mostrato quanto l'Archivio storico Luce sia preziosa fonte documentaria, strumento di narrazione sia per la storia che per la Public History. Oggi l'Archivio storico Luce è totalmente rinnovato e accessibile a tutti all'indirizzo <http://www.archivioluca.com>. La conferenza è stata arricchita da simulazioni di ricerche nel catalogo on-line e da preziosi documentari, sulla periferia romana degli anni '60, di Pier Paolo Pasolini, la visita a Roma di Adolf Hitler nel 1938 e un rarissimo cartone animato del 1942, sulla figura di Winston Churchill: "Il Dr Churkill", parodia dell'impero britannico nell'Italia fascista.

Il ciclo "Educare alle Mostre, educare alla città" si concluderà nel mese di maggio. E' realizzato in collaborazione, tra gli altri, con il Dipartimento Cultura - Archivio Storico Capitolino; Istituzione Biblioteche di Roma; Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea; Istituto Luce Cinecittà s.r.l.; l'Università La Sapienza di Roma, Università degli Studi Roma Tre, l'Accademia di Belle Arti. Il ciclo "Educare alla città" si concluderà nel mese di maggio. E' realizzato in collaborazione, tra gli altri, con il Dipartimento Cultura - Archivio Storico Capitolino; Istituzione Biblioteche di Roma; Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea; Istituto Luce Cinecittà s.r.l.; l'Università La Sapienza di Roma, Università degli Studi Roma Tre, l'Accademia di Belle Arti. Il ciclo "Educare alla città" si concluderà nel mese di maggio. È previsto il rilascio dell' attestato di formazione che equivale, in alcuni casi, al riconoscimento di crediti formativi per studenti delle università e accademie su citate.

Per maggiori informazioni e prenotazioni: tel. 060608 oppure info_didatticasovrintendenza@comune.roma.it, didattica@zetema.it, www.museiincomuneroma.it, www.sovrintendenzaroma.it, #educaRoma.

PUBBLICITÀ

FLAMMINI

CERIMONIE FUNEBRI

347.81.800.28

Via Portuense 191 Roma Via dei Macelli 2 Borbona (RI)

WWW.FLAMMINIONORANZEFUNEBRI.COM

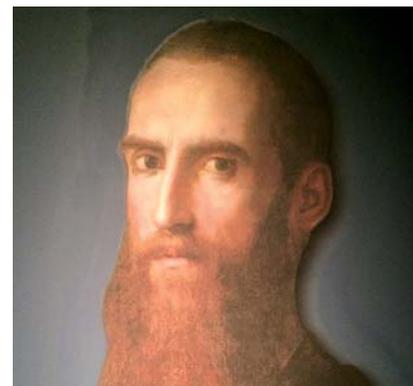
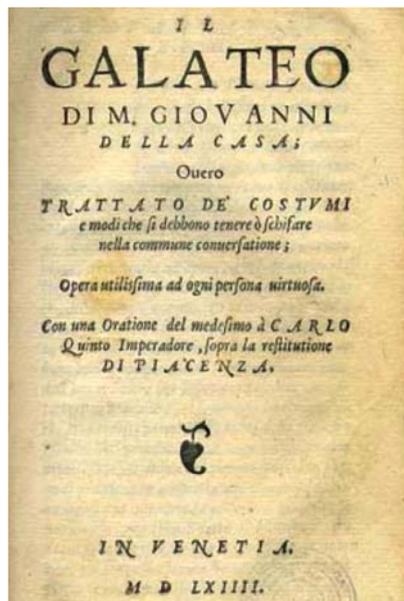
OCCORRE UNA SANA CONVIVENZA CIVILE

LOTTA ALL'EGOISMO E ALLO SCONTRO

Emanuele Bucci

È un'ideologia che ha resistito al crollo di tutti i muri, una fede che non teme disillusioni, una legge immune a qualsiasi emendamento: stiamo parlando della cosiddetta maleducazione. A ben pensarci, trascorrere anche una sola giornata totalmente al riparo dalla maleducazione sembra qualcosa di più che una sfida, sembra un'utopia. Usciamo per strada e incrociamo con lo sguardo due distinti signori che si prendono a insulti e a schiaffi perché uno dei due ha suonato il clacson all'altro. O assistiamo all'ennesimo ingorgo per la consolidata tradizione di abbandonare le proprie macchine in doppia fila. O, ancora, ci viene proposto l'istruttivo spettacolo di mandrie umane che irrompono (come si dice oggi a Roma, "sfonnano") all'interno dei mezzi pubblici senza prima lasciar scendere i passeggeri che sono arrivati. Magari siamo diretti in un ospedale, in un ufficio o all'università, dove il medico, l'impiegato o il docente di turno risponderà in modo brusco e indisponente alle nostre domande, perplessità e incertezze: diamine, se già sono competenti nella loro materia, pretendi addirittura che siano cortesi? Ma allora proviamo a restare in casa: lì forse vivremo la nostra giornata ideale, al riparo da ogni urto con le piccole e grandi mancanze di rispetto verso il

prossimo. Ecco però che basta sintonizzare i propri occhi e le proprie poltrone su un talk-show o sui post dei social network per ritrovarci di fronte a nuovi adepti della dea dalle cattive maniere: dove, nell'oceano degli applausi in studio, dei click e dei commenti virtuali, il modo più sicuro perché un'opinione emerga sembra essere trasformarla in offesa ai danni dell'interlocutore o comunque del bersaglio di turno. E magari, chissà, siamo noi stessi a renderci autori, in pubblico o in privato, di comportamenti simili a quelli che condanniamo: magari perché in certi momenti siamo più arrabbiati che coerenti, o semplicemente perché abbiamo paura, paura che il nostro essere gentili e rispettosi venga scambiato per debolezza. Ma il problema è ancora più profondo. Come sempre, può aiutarci riflettere sul significato delle parole: educazione, educare, deriva dal latino e-ducere, ossia "condurre (fuori) da": da dove? "Dai difetti originali della rozza natura", ci suggerisce il dizionario. Educazione significa perciò, in senso ampio, uscire dalla logica selvaggia dell'egoismo e dello scontro, condurci fuori da questo schema per andare nella direzione di una sana convivenza civile. Già, ma forse ciò che manca è proprio questa direzione nella quale andare. Manca, cioè, un modello stabile e ricon-



Mons. Giovanni Della Casa autore del manuale di belle maniere noto come "Galateo ovvero de' costumi" scritto nel 1551 che dovrebbe esser rispolverato e fornito come "testo di studio" in tutte le scuole vista l'imperante maleducazione dei nostri tempi.

sciuto di convivenza, che funzioni tanto per i grandi fenomeni del nostro tempo quanto per le piccole realtà del quotidiano: per la coabitazione nello stesso Stato come per quella entro lo stesso quartiere o lo stesso condominio. Forse, allora, la soluzione che come individui, cittadini comuni ed esseri umani, possiamo proporre, è la costruzione di quel nuovo modello a parti-

re dai piccoli comportamenti di ogni giorno: riflettendo su chi, come singoli e come società, vogliamo essere, ma iniziando ad applicare questo modello subito, "dal basso", dai piccoli banchi di prova che ci sottopone la routine. Forse quella nostra giornata utopica priva di ordinaria maleducazione potrebbe essere l'inizio della più grande tra le rivoluzioni.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN



INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

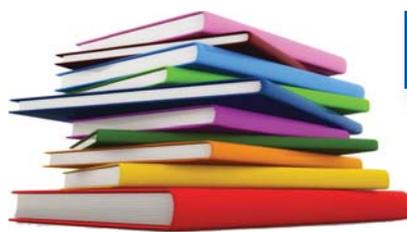
PUBBLICITÀ



VITE MINUSCOLE

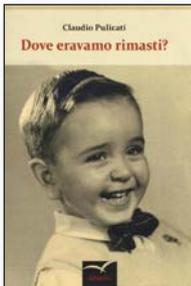
di Pierre Michon
Ed. Adelphi pp. 201 euro 18

Storie di vite minuscole, di contadini che in vita loro non hanno mai parlato in pubblico: vite senza importanza? Ogni vita è unica e degna di essere vissuta. La lingua usata da questo scrittore – che il bravissimo traduttore interpreta con rara perizia – ne fa un capolavoro. In Francia Pierre Michon è considerato un vero e proprio mito letterario vivente: le sue vite minuscole diventano maiuscole grazie alla letteratura, vite contadine difficili e oscure, ma che la letteratura illumina e rende preziose e uniche. Anche Pierre Michon è nato in campagna e la descrizione di queste povere vite “parla anche di me”, così egli confessa in un'intervista. Vite di proletari che il riaffiorare di un oggetto cavato da un'antica cassapanca o da una scatola di latta – maneggiato con cura e devozione da una vecchia nonna – fa apparire presente e vivo. Il figlio allontanato bruscamente dal padre colterico, e mai più riapparso, è circondato da un alone favoloso: ha fatto fortuna nelle Americhe, è diventato ricco o piuttosto, come è raccontato da un paesano tornato dal servizio militare, è stato visto trascinarsi con le catene ai piedi mentre lo stavano imbarcando sì per le Americhe, ma perché condannato ai lavori forzati in quelle lontane contrade. Chi conosce la letteratura francese e quella americana troverà in questo libro molti rimandi ad autori famosi. (TR)



DOVE ERAVAMO RIMASTI?
di Claudio Pulicati
ed. Albatros pp.188 euro 14,50

Un brioso abbecedario della memoria scritto con garbo scorrevole ed eleganza di stile da un autore alla sua seconda opera letteraria, romano da generazioni, innamorato della sua meravigliosa città e del quartiere dove ha trascorso e per lo più continua a trascorrere la sua intensa vita: la Balduina. Tutto è raccontato con allegra ed affettuosa nostalgia, riandando a motti dialettali e a poesie di Trilussa, col desiderio sempre palese di rendere chi legge partecipe delle scoperte, predilezioni, incontri, delusioni ed entusiasmi che affollano i ricordi, in un vagabondaggio sentimentale che potrebbe risultare improvvisato se non fosse per lo svolgimento per temi di capitolo in capitolo. E si va così tra “Gli anni settanta” e “Giochi di strada”. “Il flipper e il biliardino” e “La bottega sotto casa” girovagando in una città e in un'Italia che nella seconda metà del '900 si trasformano velocemente, non sempre per il meglio. La conclusione ci vuole confortare distogliendoci da eventuali malinconie e rimpianti per un mondo felice che va scomparendo con la conferma di alcune inalterabili certezze: le ricette classiche della mamma



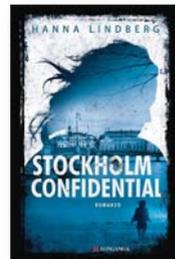
IL NOSTRO SCAFFALE

Paola Ceccarani - Tilde Richelmy

e della nonna, ovviamente quelle della più pura tradizione culinaria romana. (PC)

STOCKHOLM CONFIDENTIAL
di Hanna Linberg
Ed. Longanesi pp. 352

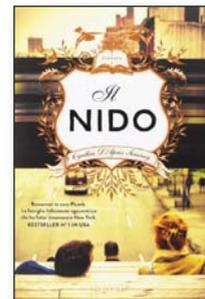
Solveig Berg lavora come giornalista per un sito Internet quando improvvisamente qualcosa interrompe la sua brillante carriera e la obbliga ad andare a servire ai tavoli di un caffè per pagarsi l'affitto. Nel tentativo di risalire la china, la giovane apre un suo blog contando sulla sua approfondita conoscenza della Stoccolma-bene e sulle sue relazioni mondane. Da una di queste, Lennie Lee, fotografo di moda e direttore di una rivista patinata nonché organizzatore di eventi, ottiene l'invito per un party di straordinario risalto sociale. Accade però che una bellissima modella venga trovata morta in circostanze piuttosto oscure, che Solveig sia molto informata sui fatti e che, invece di correre dalla polizia, scelga di usare le sue informazioni per fare lo scoop del secolo e raddrizzare così le sue sorti professionali, a rischio di mettere a repentaglio la sua stessa vita. Opera prima di una giornalista, il thriller offre un ritratto sconcertante della moderna Stoccolma delle classi alte, è costruito con grande maestria, scritto in una lingua veloce e



ritmata e ricco di sorprendenti colpi di scena che lo rendono avvincente: ancora una conferma del felice momento degli autori di gialli svedesi. (PC)

IL NIDO
di Cynthia D'Aprix Sweeney
ed. Frassinelli pp. 372 euro 19

Caso editoriale del 2016 in USA “Il nido” è il primo romanzo dell'autrice, copywriter già nota per i suoi saggi. Al centro della storia c'è una famiglia dell'alta borghesia newyorkese, c'è un tesoretto (il nido, appunto) lasciato in eredità dal padre da non toccare però prima del compimento dei quarant'anni della figlia più giovane, ci sono loro, i quattro fratelli Plumb, personaggi strambi e viziosi e c'è la New York a cavallo del nuovo millennio, con i suoi fulgidi eccessi e le sue repentine cadute. Va detto che in attesa di mettere le mani sul capitale i bons viveurs ne hanno già dilapidato una gran parte ed il colpo finale all'eredità finirà col darlo Leo, provocando un gravissimo incidente d'auto sotto l'effetto di alcool e coca nel tentativo, riuscito, di sedurre durante un matrimonio una cameriera diciannovenne. Da qui cambia la vita dorata dei quattro, che dovranno necessariamente rimboccarsi le maniche ed affrontare un avvenire del tutto inaspettato. Dissacrante, coinvolgente e divertente, il racconto della famiglia upper class americana alle prese con la repentina dissoluzione del capitale è una metafora degli ultimi decenni vissuti, quanto pericolosamente, tra speculazioni finanziarie milionarie e fallimenti epocali, da più di una generazione dall'incerto destino. (PC)



PLAYLIST

Massimiliano Conte

Inizia da questo numero la pubblicazione di una rubrica musicale: Playlist. Ne è autore Massimiliano Conte, laureato in psicologia ma appassionato di musica, di Hi-Fi e collezionista di vinili e dischi di ogni genere da oltre 40 anni. Oggi, Massimiliano Conte, il quale fa parte dell'Araba Fenice, Associazione musicale e culturale di Terni, continua la sua ricerca del “buon suono” nella sua sala dedicata all'ascolto della musica.

d'adozione, Ramin Bahrami è di quelle che si collocano tra le migliori di tutti i tempi. Lo stile sobrio e ancorato alla partitura, la lettura raffinata e intensa che non cede alla spettacolarizzazione, rende questo cd un must per ogni amante di Bach da annoverare tra le interpretazioni di Richter, Pollini e Gould per citare i più noti, non dimenticando che l'opera è stata scritta per clavicembalo, per il quale ricordiamo i lavori di Koopman, Van Asperen e Dantone. Registrazione con buona ambientazione nella resa sonora del piano e di qualità come da tradizione Decca.

ROLLING STONES
Blue & Lonesome
Polydor/Universal – 2016

Back to the roots, potremmo dire di questo cd dei Rolling Stones, dopo i fasti del concertone de La Habana, ancora vivo El Lieder Maximo, nel marzo del 2016. Un ritorno alle radici del blues del super gruppo che già nel lontano 1962 si cimentava con i classici d'antan della musica nera, rispolverati e reinterpretati con passione in questo Blue & Lonesome. L'operazione non ha nulla di nostalgico ed



è stata studiata con la sapiente e divertita malizia di un quartetto di quasi settantenni che, dopo più di mezzo secolo, decide di offrire una lettura al fulmicotone di dodici pezzi di puro blues, a partire da Just your fool scritto da Walter Jacobs nel 1960, per chiudere con I can't quit you baby di Willie Dixon. Questo cd non sposta di una virgola quanto non si sappia già di un gruppo-icona del rock mondiale; nondimeno, esso si pone come un unicum nella vasta discografia degli Stones che renderà sicuramente felice ogni amante delle dodici battute, anche per la presenza tra gli ospiti del sempreverde Eric Clapton. Registrazione compressa e volutamente “sporca” (la session è durata solo tre giorni) ma ricca di bassi e di una gamma media (voci e chitarra) molto presenti che esaltano la voce tutt'altro che appannata di Mick Jagger.

BRAD MEHLDAU TRIO
Blues and Ballads
Nonesuch Records – 2016

Potrebbe sembrare cosa facile suonare musica blues o delle ballate, soprattutto per chi del jazz ha una immagine limitata o quantomeno stereotipata. Eppure, a partire dal trio piano, basso e batteria, questi canoni musicali, soprattutto dopo il magistero di Bill Evans, rappresentano

una sfida alla tecnica e allo spirito creativo dei pianisti degli ultimi lustri. Brad Mehldau è forse il più illustre e dotato interprete di questo stream jazzistico, vuoi per la perfezione della sua preparazione accademica classica, vuoi per la capacità interpretativa con la musica improvvisata. Il Trio che qui caldamente raccomandiamo è quello super colaudato di Mehldau al piano, Larry Grenadier al contrabbasso e Jeff Ballard alla batteria. La scelta dei brani non è affatto scontata. Oltre ad alcuni classici come Cheryl di Charlie Parker o I Concentrate on You di Cole Porter, troviamo tre perle che non appartengono alla tradizione jazz: Little person di Jon Brion, che è parte della colonna sonora del film Synecdoche, New York; And I Love Her di John Lennon e Paul McCartney e ancora My Valentine di Paul McCartney. Un cd avvolgente e di serena introspezione – tra i migliori del Trio negli ultimi cinque anni – che merita d'essere ascoltato come colonna sonora ad una sera di fine inverno. Registrazione tonalmente equilibrata e dettagliata che riproduce realisticamente il piccolo palcoscenico sonoro e i suoi strumenti.



JOHANN SEBASTIAN BACH
The well-tempered clavier, Book II
Ramin Bahrami Decca – 2016

Il Secondo Libro del clavicembalo ben temperato, scritto da Bach attorno al 1739 e concluso nel 1743, rappresenta un capolavoro assoluto della Musica. I 24 Preludi e Fughe furono composti “Ad uso e profitto della gioventù musicale desiderosa di apprendere, e anche per il diletto di coloro che sono già esperti in quest'arte”. L'interpretazione che ne dà l'iraniano, idealmente italiano



È SCOMPARSA UNA STELLA

ZSA ZSA GABOR

Non è riuscita per un soffio a compiere i 100 anni la leggendaria Zsa Zsa Gabor, la fascinosa bionda ungherese è mancata infatti da poco lasciando una potenziale pletera di vedovi (verosimilmente già tutti o quasi passati a miglior vita) per l'esattezza nove, tanti quante le sue cerimonie nuziali.

Famosa per la sua straordinaria capacità di convincere uomini ricchi o ricchissimi a sposarla più che per i trenta film a suo tempo girati con modeste fortune, a noi lascia soprattutto il ricordo del suo smaltato inalterabile sorriso, l'ammirazione



per l'incrollabile fiducia nell'istituto matrimoniale e l'intelligente cattiveria delle sue fulminanti battute: "Non ho mai

odiato un uomo al punto da restituirgli i gioielli".
Che dire? Chapeau.



È NATO RICCARDO

I giovani coniugi Chiara e Andrea Della Rosa hanno coronato il loro sogno d'amore con la nascita di Riccardo. Alla felice oppia congratulazioni e vivissimi auguri. Al neo nato l'auspicio di una unga vita serena e felice.



IL PERIODICO IGEA

Pubblichiamo, qui di seguito, l'elenco delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero riportiamo le foto dell'Edicola Adriani e delle edicole: Lo strillone, Simoncelli e Canali. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dove reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione.

In queste edicole e...

- ADRIANI - Via Mario Fani
- ASCONE - Piazzale degli Eroi
- ANTINARELLI - Via Torrevecchia, 87
- Marco BARCA - Via Flaminia
- BOCCHINI F. - Via Col di Lana, 12/14
- BORRACCI Raffaele - Via Luigi Rizzo
- BRUNORI Sandro - Via Pompeo Trogo, 44
- CALVANI - Largo Maccagno
- CANALI - Piazza della Madonna del Cenacolo
- CANALI - Piazza di Monte Gaudio
- Susanna CAPUZZI - Via Trionfale, 8891
- C.C. SERVIZI Srl - Via Mattia Battistini fronte civico 452
- CHINGO - Via Oslavia
- COLASANTI M. - Viale Mazzini
- DE CARIA - Viale Angelico angolo Via Dardanelli
- Roberto D'ITRI - Piazza Giovane Italia
- DUE LEONI - Piazza Cola di Rienzo
- EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce - Piazzale di Ponte Milvio
- EDICOLA-LIBRERIA GORELLO Marco - Piazza della Balduina
- EURO BAR - Via Torrevecchia, 19/A
- FABRIZIO CAVICCHIA - Via Taverna, 5
- FAMIGLIA IUELE - Piazza Giovenale
- FELIZIANI STEFANO - Viale Angelico
- FERRI FABIO - Piazza Nostra Signora di Guadalupe
- FERRI SIMONE - Via Trionfale, 8314
- FU&GI - Via Trionfale, 8203
- GALAL AWAD - Via Andrea Doria
- GREGORI - Viale Giulio Cesare angolo Marc.Colonna
- Claudio GHERARDINI - Via Appiano, ang. San Cipriano
- F.lli PASCUCCI Andrea e Fabrizio - Piazza Bainsizza
- Marco LEONARDI - Viale Pinturicchio, 75/B
- LO STRILLONE - Largo Medaglie d'Oro
- Olga MALETS - Piazza dei Carracci
- MASSIMIANI - Piazza Antonio Mancini
- MAZZETTI Srl - all'interno Metro Cipro
- MCP - Piazza Cola di Rienzo
- SECCAFICO Cosimo - Via Ugo De Carolis, 13
- A. SILENZI - Largo Lucio Apuleio
- Fabrizio SIMONCELLI - Piazza Walter Rossi
- TABACCHERIA CARRA - Via Giordano Bruno, 41-43
- TABACCHINI - Via Giulio Cesare
- GABRILELE TOLU - Via della Balduina 175/B
- Maurizio VALLI - Largo Maresciallo Diaz



L'edicola "Adriani" in Via Mario Fani



L'edicola "Lo Strillone" di Giuseppe Farina in Largo Medaglie d'Oro



L'edicola di Fabrizio Simoncelli in Piazza Walter Rossi



L'edicola "Canali" in Via Madonna del Cenacolo



Periodico di Informazione e Cultura

FEBBRAIO / MARZO 2017

Editrice - Associazione Igea

www.igeanews.it

Direttore Responsabile

Angelo Di Gati

Caporedattore

Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio

Gustavo Credazzi

Segreteria di Redazione

Paola Ceccarani

Redazione - Amministrazione

Via dei Giornalisti, 52

Tel. 06.35454285 - 333.4896695

angelo.digati@libero.it

Hanno collaborato:

Alfonso Angrisani, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Guendalina Galdi, Giovanni Di Gati, Fabio Ferrari Pocoleri, Marco Griffoni, Adriano Marinensi, Carlo Pacenti, Federica Ragno, Tilde Richelmy.

Stampa e impaginazione: PRINTAMENTE

Via Aurelia, 668 H - 00165 Roma

Tel. 06 6631075 - Fax 06 66041553

info@printamente.it

www.printamente.it

Tiratura 10.000

Reg. Tribunale di Roma n. 472

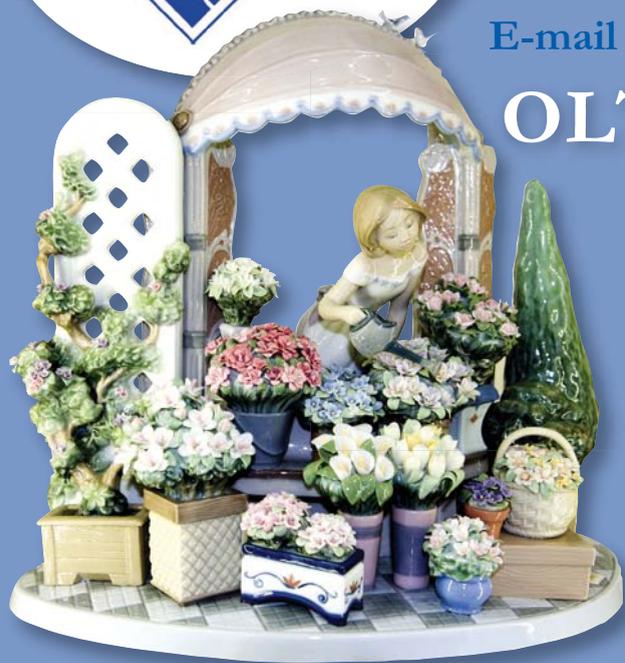
del 6 novembre 2001

... in migliaia di famiglie



Piazza Cola di Rienzo, 86A - 00192 Roma - Tel. +39 06 323.54.01
E-mail info@tavolaelegante.it - www.tavolaelegante.com

**OLTRE 60 ANNI DI ATTIVITÀ
LA STESSA PASSIONE**



La "Fioraia romantica"
della Casa Spagnola Lladro

**RAFFINATEZZA
ED ELEGANZA**



Servizio di Porcellane Inglesi Portmeirion

VENDITA ON-LINE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

BRAND ECLUSIVI tra cui Versace, Capodimonte-Cappè, Richard Ginori, Lladro, Lalique, Daum